



COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

(Provincia di Livorno)

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Ray Chimica Italia S.p.A.
 18 AGO. 2006
 ROSIGNANO - CORRISPONDENZA

ns. rif. prot. n.° 13221 del 26/05/2006
cat. 10 cl. 09 fasc. 14

Rosignano Marittimo, li 29/06/2006

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
 PROTOCOLLO
 29762 10.08.06
 in (data) (ora)

Spett.le

PICCOLI STEFANO
 VIA PIAVE - ROSIGNANO SOLVAY22
 57016 ROSIGNANO MARITTIMO LI

e p.c. Spett.le

TESI ING. MARIO ANGELO
 VIA PIAVE, 6
 57013 ROSIGNANO SOLVAY LI

SPI	
DES	
MTC	

OGGETTO: D.I.A. n.° 604/2006 (citare nella risposta)
Attestazione di avvenuto deposito (art. 84 L.R. n.° 1/05 e successive modificazioni)

In riferimento alla pratica in oggetto tenuto conto che la stessa è risultata completa per i lavori di ADDIZIONE FUNZIONALE PER CABINA COMPRESSORE IDROGENO E PLATEE POMPE ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO SOLVAY DI ROSIGNANO, da eseguirsi in VIA PIAVE - ROSIGNANO SOLVAY, 6, si attesta l'avvenuto deposito ai sensi dell'art. 84 della L.R. n.° 1/05 e successive modificazioni.

L'attestazione di avvenuto deposito non equivale a verifica della sussistenza dei presupposti e dei requisiti di Legge richiesti.

Restano fatti salvi i procedimenti previsti dalla disposizione normativa in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L. gs. n.° 494/96);

Al termine dei lavori dovrà essere presentato il certificato di conformità dell'opera al progetto presentato e agibilità o abitabilità con allegata la documentazione prevista dalle normative vigenti, comprensivo della eventuale richiesta per l'assegnazione della numerazione civica, nonché la documentazione prevista (Documento di regolarità contributiva -DURC- delle ditte esecutrici) all'art. 82, comma 9 della L.R.T. n.° 1/05.

Si ricorda inoltre che dovrà essere esposto il cartello di cantiere indicante i lavori da eseguire, il Richiedente; il Progettista; il Direttore dei Lavori, gli estremi di presentazione e l'Impresa.

Il tecnico istruttore della pratica in oggetto è GEOM. MONICA MAHLER tel. n. 0586/724341.

Si ricorda che gli uffici del servizio Edilizia Privata di questo Comune, posti in Rosignano Marittimo via Don Bosco, 8, sono aperti al pubblico nei giorni di martedì (dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.15 alle ore 17.45) e venerdì (dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Si dà atto che gli oneri di urbanizzazione sono stati calcolati correttamente.

Distinti saluti.

Il Tecnico Istruttore
 (GEOM. MONICA MAHLER)

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata
 (Arch. Simone Simoncini)

Solvay Chimica Italia S.p.A.

2 - FEB. 2006

ROSIGNANO MARITTIMO - CORRISPONDENZA

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

(Provincia di Livorno)

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

ns. rif. prot. n.° 30178 del 22/12/2005
cat. 10 cl. 09 fasc. 14

Rosignano Marittimo, lì 23/12/2005

COMUNE DI ROSIGNANO M. PROTOCOLLO		
000245F	30.01.06	
Cat	Clas	Fasc

Spett.le

SOC. SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A.
PICCOLI STEFANO
VIA PIAVE - ROSIGNANO SOLVAY22 - 57013
~~57016 ROSIGNANO MARITTIMO LI~~

e p.c. Spett.le

TESI ING. MARIO ANGELO
VIA PIAVE, 6
57013 ROSIGNANO SOLVAY LI

SP	68
AFS	
MFC	

**OGGETTO: D.I.A. n.° 1239/2005 (citare nella risposta)
Attestazione di avvenuto deposito (art. 84 L.R. n.° 1/05 e successive
modificazioni)**

In riferimento alla pratica in oggetto tenuto conto che la stessa è risultata completa per i lavori di DEMOLIZIONE DI TORRE DALAS ESISTENTE E RELATIVA VASCA PRESSO LA FABBRICAZIONE UE ALL'INTERNO DELL'AREA INDUSTRIALE DELLO STABILIMENTO SOLVAY, da eseguirsi in VIA PIAVE - ROSIGNANO SOLVAY, 6, si attesta l'avvenuto deposito ai sensi dell'art. 84 della L.R. n.° 1/05 e successive modificazioni.

L'attestazione di avvenuto deposito non equivale a verifica della sussistenza dei presupposti e dei requisiti di Legge richiesti.

Restano fatti salvi i procedimenti previsti dalla disposizione normativa in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L. gs. n.° 494/96);

Si ricorda che contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere allegato il Documento di Regolarità Contributiva (DURC) della ditta/e esecutrice/i previsto all'art. 82 comma 9 della L.R.T. n.° 1/05. La mancata produzione della documentazione di cui sopra costituisce causa ostativa all'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori dovrà essere presentato il certificato di conformità dell'opera al progetto presentato e agibilità o abitabilità con allegata la documentazione prevista dalle normative vigenti, comprensivo della eventuale richiesta per l'assegnazione della numerazione civica, nonché la documentazione prevista (Documento di regolarità contributiva -DURC- delle ditte esecutrici) all'art. 82, comma 9 della L.R.T. n.° 1/05.

Si ricorda inoltre che dovrà essere esposto il cartello di cantiere indicante i lavori da eseguire, il Richiedente; il Progettista; il Direttore dei Lavori, gli estremi di presentazione e l'Impresa.

Il tecnico istruttore della pratica in oggetto è SANDRA CAPPELLI tel. n. 0586/724308.

Si ricorda che gli uffici del servizio Edilizia Privata di questo Comune, posti in Rosignano Marittimo via Don Bosco, 8, sono aperti al pubblico nei giorni di martedì (dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.15 alle ore 17.45) e venerdì (dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
(SANDRA CAPPELLI)

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata
(Arch. Simone Simoncini)

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

(Provincia di Livorno)

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

SM

ns. rif. prot. n. 30802 del 29/12/2004
cat. 10 cl. 09 fasc. 14

Rosignano Marittimo, li 03/01/2005

Spett.le

PICCOLI DOTT. STEFANO → MPe

COMUNE DI ROSIGNANO M. PROTOCOLLO		
8335	1.04.05	
Cat.	Clas.	Fasc.

SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A.
VIA PIAVE, 6
57013 ROSIGNANO SOLVAY LI

e p.c. Spett.le

TESI ING. MARIO ANGELO
VIA PIAVE, 6
57013 ROSIGNANO SOLVAY LI

**OGGETTO: D.I.A. n. 1254/2004 (citare nella risposta)
Attestazione di avvenuto deposito (art.9 L.R. 52/99 e successive
modificazioni)**

In riferimento alla pratica in oggetto tenuto conto che la stessa è risultata completa per i lavori di DEMOLIZIONE PARZIALE DEL FABBRICATO EX CENTRALE ELETTRICA - UE da eseguirsi in VIA PIAVE ROSIGNANO SOLVAY, 6, si attesta l'avvenuto deposito ai sensi dell'Art. 9 della L.R. 14/10/99 n°52 e successive modificazioni.

L'attestazione di avvenuto deposito non equivale a verifica della sussistenza dei presupposti e dei requisiti di Legge richiesti.

Restano fatti salvi i procedimenti previsti dalla disposizione normativa in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 494/96);

Al termine dei lavori dovrà essere presentato il certificato di conformità dell'opera al progetto presentato e agibilità o abitabilità con allegata la documentazione prevista dalle normative vigenti comprensivo della eventuale richiesta per l'assegnazione della numerazione civica.

Si ricorda inoltre che dovrà essere esposto il cartello di cantiere indicante i lavori da eseguire, il Richiedente; il Progettista; il Direttore dei Lavori, gli estremi di presentazione e l'Impresa.

Il tecnico istruttore della pratica in oggetto è CORRADO MARCHI tel. n. 0586/724305.

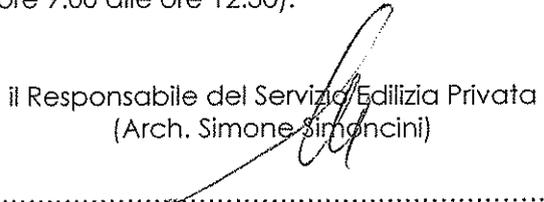
Si ricorda che gli uffici del servizio Edilizia Privata di questo Comune, posti in Rosignano Marittimo via Gramsci n. 80, sono aperti al pubblico nei giorni di martedì (dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.15 alle ore 17.45) e venerdì (dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Distinti saluti.

Il Tecnico Istruttore
(CORRADO MARCHI)



Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata
(Arch. Simone Simoncini)





COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

(Provincia di Livorno)

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Solvay Chimica Italia S.p.A.
18 AGO. 2006
ROSIGNANO - CORRISPONDENZA

SP.	
A.E.S.	
M.T.S.	

ns. rif. prot. n.° 13218 del 26/05/2006
cat. 10 cl. 09 fasc. 14

COMUNE DI ROSIGNANO M. PROTOCOLLO		
19857	10.08.06	
Cat.	Clas.	Fasc.

Rosignano Marittimo, li 11/07/2006

Spett.le

PICCOLI STEFANO
VIA PIAVE, 22
ROSIGNANO SOLVAY

e p.c. Spett.le

TESI ING. MARIO ANGELO
VIA PIAVE, 6
57013 ROSIGNANO SOLVAY LI

**OGGETTO: D.I.A. n.° 603/2006 (citare nella risposta)
Attestazione di avvenuto deposito (art. 84 L.R. n.° 1/05 e successive
modificazioni)**

In riferimento alla pratica in oggetto tenuto conto che la stessa è risultata completa per i lavori di ADDIZIONE FUNZIONALE FABBRICATO SINTESI HCL NELL'AMBITO DEL PROGETTO LEONARDO, da eseguirsi in VIA PIAVE - ROSIGNANO SOLVAY, 6, si attesta l'avvenuto deposito ai sensi dell'art. 84 della L.R. n.° 1/05 e successive modificazioni.

L'attestazione di avvenuto deposito non equivale a verifica della sussistenza dei presupposti e dei requisiti di Legge richiesti.

Restano fatti salvi i procedimenti previsti dalla disposizione normativa in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L. gs. n.° 494/96);

Al termine dei lavori dovrà essere presentato il certificato di conformità dell'opera al progetto presentato e agibilità o abitabilità con allegata la documentazione prevista dalle normative vigenti, comprensivo della eventuale richiesta per l'assegnazione della numerazione civica, nonché la documentazione prevista (Documento di regolarità contributiva -DURC- delle ditte esecutrici) all'art. 82, comma 9 della L.R.T. n.° 1/05.

Si ricorda inoltre che dovrà essere esposto il cartello di cantiere indicante i lavori da eseguire, il Richiedente; il Progettista; il Direttore dei Lavori, gli estremi di presentazione e l'Impresa.

Il tecnico istruttore della pratica in oggetto è GEOM. MONICA MAHLER tel. n. 0586/724341.

Si ricorda che gli uffici del servizio Edilizia Privata di questo Comune, posti in Rosignano Marittimo via Don Bosco, 8, sono aperti al pubblico nei giorni di martedì (dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.15 alle ore 17.45) e venerdì (dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Si dà atto che gli oneri di urbanizzazione sono stati calcolati correttamente.

Distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
(GEOM. MONICA MAHLER)

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata
(Arch. Simone Simoncini)



COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

(Provincia di Livorno)

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

ns. rif. prot. n.° 381 del 05/01/2006
cat. 10 cl. 09 fasc. 14

Solvay Chimica Italia S.p.A.
6 - FEB. 2006
Spett.le ROSIGNANO CONTRIBUENZA

Rosignano Marittimo, il 23/01/2006

COMUNE DI ROSIGNANO M. PROTOCOLLO		
0002934	2.02.06	
Cat.	Clas.	Fasc.



SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A.
VIA PIAVE, 6
57013 ROSIGNANO SOLVAY LI

e.p.c. Spett.le
TESI ING. MARIO ANGELO
VIA PIAVE, 6
57013 ROSIGNANO SOLVAY LI

SP	SP
AEs	
SUa	
G6a	

MPc

**OGGETTO: D.I.A. n.° 13/2006 (citare nella risposta)
Attestazione di avvenuto deposito (art. 84 L.R. n.° 1/05 e successive
modificazioni)**

In riferimento alla pratica in oggetto tenuto conto che la stessa è risultata completa per i lavori di INSTALLAZIONE DI NUOVA RISERVA DI HCI DA 200 MC PRESSO GLI STOCCAGGI DI HCI DELL'IMPIANTO CLOROMETANI da eseguirsi in VIA PIAVE - ROSIGNANO SOLVAY, 6, si attesta l'avvenuto deposito ai sensi dell'art. 84 della L.R. n.° 1/05 e successive modificazioni.

L'attestazione di avvenuto deposito non equivale a verifica della sussistenza dei presupposti e dei requisiti di Legge richiesti.

Restano fatti salvi i procedimenti previsti dalla disposizione normativa in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L. gs. n.° 494/96);

Si ricorda che contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere allegato Il Documento di Regolarità Contributiva (DURC) della ditta/e esecutrice/i previsto all'art. 82 comma 9 della L.R.T. n.° 1/05. La mancata produzione della documentazione di cui sopra costituisce causa ostantiva all'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori dovrà essere presentato il certificato di conformità dell'opera al progetto presentato e agibilità o abitabilità con allegata la documentazione prevista dalle normative vigenti, comprensivo della eventuale richiesta per l'assegnazione della numerazione civica, nonché la documentazione prevista (Documento di regolarità contributiva -DURC- delle ditte esecutrici) all'art. 82, comma 9 della L.R.T. n.° 1/05.

Si comunica inoltre che, in ottemperanza a quanto richiestoVi dalla nota prot. n.° 2141 del 25/01/2006 inviata dal Ministero dell'Interno Direzione Regionale Vigili del Fuoco Toscana, a fine lavori dovrà essere prodotta dichiarazione di assolvimento adempimenti.

Si ricorda inoltre che dovrà essere esposto il cartello di cantiere indicante i lavori da eseguire, il Richiedente; il Progettista; il Direttore dei Lavori, gli estremi di presentazione e l'Impresa.

Il tecnico istruttore della pratica in oggetto è GEOM. MONICA MAHLER tel. n. 0586/724341.

Si ricorda che gli uffici del servizio Edilizia Privata di questo Comune, posti in Rosignano Marittimo via Don Bosco, 8, sono aperti al pubblico nei giorni di martedì (dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.15 alle ore 17.45) e venerdì (dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
(GEOM. MONICA MAHLER)

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata
(Arch. Simone Simoncini)



COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

(Provincia di Livorno)

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

ns. rif. prot. n.° 14805 del 15/06/2006
cat. 10 cl. 09 fasc. 14

Rosignano Marittimo, il 12/07/2006

COMUNE DI ROSIGNANO M. PROTOCOLLO
023488 - U 20TT06
CAT.....CLAS.....FAS.....

Spett.le

PICCOLI DOTT. STEFANO

SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A.
VIA PIAVE, 6
57013 ROSIGNANO SOLVAY LI

e p.c. Spett.le

TESI ING. MARIO ANGELO
VIA PIAVE, 6
57013 ROSIGNANO SOLVAY LI

**OGGETTO: D.I.A. n.° 703/2006 (citare nella risposta)
Attestazione di avvenuto deposito (art. 84 L.R. n.° 1/05 e successive
modificazioni)**

In riferimento alla pratica in oggetto tenuto conto che la stessa è risultata completa per i lavori di ADDIZIONE FUNZIONALE PER RISTRUTTURAZIONE DELLA STAZIONE DI TRASFORMAZIONE NORD da eseguirsi in VIA PIAVE - ROSIGNANO SOLVAY, 6, si attesta l'avvenuto deposito ai sensi dell'art. 84 della L.R. n.° 1/05 e successive modificazioni.

L'attestazione di avvenuto deposito non equivale a verifica della sussistenza dei presupposti e dei requisiti di Legge richiesti.

Restano fatti salvi i procedimenti previsti dalla disposizione normativa in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L. gs. n.° 494/96);

Al termine dei lavori dovrà essere presentato il certificato di conformità dell'opera al progetto presentato e agibilità o abitabilità con allegata la documentazione prevista dalle normative vigenti, comprensivo della eventuale richiesta per l'assegnazione della numerazione civica, nonché la documentazione prevista (Documento di regolarità contributiva -DURC- delle ditte esecutrici) all'art. 82, comma 9 della L.R.T. n.° 1/05.

Si ricorda inoltre che dovrà essere esposto il cartello di cantiere indicante i lavori da eseguire, il Richiedente; il Progettista; il Direttore dei Lavori, gli estremi di presentazione e l'Impresa.

Il tecnico istruttore della pratica in oggetto è GEOM. MONICA MAHLER tel. n. 0586/724341.

Si ricorda che gli uffici del servizio Edilizia Privata di questo Comune, posti in Rosignano Marittimo via Don Bosco, 8, sono aperti al pubblico nei giorni di martedì (dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.15 alle ore 17.45) e venerdì (dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Si dà atto che gli oneri di urbanizzazione sono stati calcolati correttamente.

Distinti saluti.

Il Tecnico Istruttore
(GEOM. MONICA MAHLER)

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata
(Arch. Simone Simoncini)

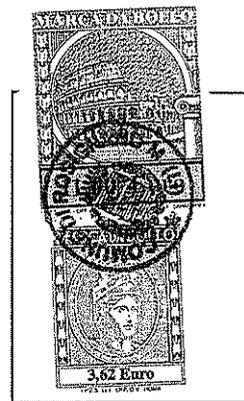
COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

(Provincia di Livorno)

SETTORE GESTIONE E CONTROLLO

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Pratica edilizia n. 738/2005



PERMESSO DI COSTRUIRE

PROVVEDIMENTO N. 24 DEL 26 GEN. 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda in data 13/07/2005 prot. n. 17017, presentata dal sig. **PICCOLI DOTT. STEFANO** in qualità di legale rappresentante della "**SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A.**" con sede in VIA PIAVE, 6 - ROSIGNANO SOLVAY (LI) - c.f. con la quale viene richiesto il permesso di costruire per la esecuzione dei lavori di **DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI N. 2 RISERVE DI NaOH IN AREA LIMITROFA PER ADEGUAMENTO TECNOLOGICO** sull'area distinta al catasto al foglio di mappa n. 91, particella n. 81 (porzione), posta in VIA PIAVE, 6 a ROSIGNANO SOLVAY, interno stabilimento;

Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda stessa;

Vista la vigente disciplina Urbanistica ed Edilizia (DPR n. 380/2001 - Testo Unico disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia di Edilizia);

Vista la Legge Regionale 3.1.2005 n. 1, art. 78 e sue successive modifiche ed integrazioni,

Visto il Regolamento Edilizio Comunale Approvato con atto C.C. n. 25 dell'08/02/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti nonché il Piano Strutturale adottato con atto C.C. n. 82 del 04/06/2002;

Visto il Nulla-Osta della competente Azienda Sanitaria Locale n. 131/2005 in data 21.12.2005;

Visto il parere favorevole del Settore Qualità Urbana, Servizio Ambiente del 24/01/2006;

Preso atto della dichiarazione di non aggravio di rischio resa ai sensi del D.lgvo 334/99;

Vista la dichiarazione che l'opera non rientra tra quelle soggette alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. n. 79/98 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere n. 9 della Commissione Edilizia Comunale espresso nella seduta del 05/09/2005;

Visto l'atto G.C. n. 275 del 27.12.2001;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 17 del 14 Febbraio 2002 con il quale vengano attribuite al Responsabile del Servizio le competenze circa l'adozione dei provvedimenti in materia edilizia;

Vista la dichiarazione d'ininfluenza redatta a firma del progettista per il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

Vista la dichiarazione di influenza sismica redatta dal tecnico progettista ai sensi della Legge n. 64/74 e L.R. n. 88/82;

Vista la dichiarazione di influenza redatta dal tecnico progettista in ordine alla legge n. 13/89 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il deposito del progetto di valutazione previsionale di clima acustico ai sensi della LR 89/98 e legge 447/95;

Vista la proposta avanzata dal Responsabile del Procedimento in data 25 gennaio 2006;

Rilevato che il progetto presentato, per quanto desumibile dagli elaborati grafici presentati e dall'attività istruttoria eseguita d'ufficio, è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici e del regolamento edilizio;

Preso atto che il richiedente dichiara di essere proprietario o di avere il necessario titolo al permesso di costruire;

DISPONE

di rilasciare il permesso di costruire ai sensi della L.R.T. n.1/2005 al Sig. PICCOLI DOTT. STEFANO - in qualità di legale rappresentante della SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A. secondo quanto sotto riportato:

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

PROVINCIA DI LIVORNO

SETTORE GESTIONE E CONTROLLO - Servizio Edilizia Privata



ART. 1: Oggetto del permesso di costruire

Al Sig. **PICCOLI DOTT. STEFANO** in qualità di legale rappresentante della **SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A.** con sede in VIA PIAVE, 6 a ROSIGNANO SOLVAY (LI) interno stabilimento è concessa, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, la facoltà di eseguire i lavori di **DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI N. 2 RISERVE DI NaOH IN AREA LIMITROFA PER ADEGUAMENTO TECNOLOGICO** secondo il progetto che si allega quale parte integrante del presente atto composto da n° 3 tavole grafiche, redatto dal TESI ING. MARIO ANGELO con studio in VIA PIAVE, 6 ROSIGNANO SOLVAY LI, c.f. TSEMNG69E03G702R.

ART. 2: Contributo per il rilascio del permesso di costruire con versamento dei costi di urbanizzazione.

Il contributo che il titolare del presente atto corrisponde ai sensi del TITOLO VII della L.R. n. 1/2005 è determinato nella misura di € 11,71/mc. per l'urbanizzazione primaria e € 11,06/mc. per l'urbanizzazione secondaria a norma della deliberazione C.C. n. 20 dell'11.2.2000 e successiva G.C. n. 305 del 09/11/2000;

Pertanto l'ammontare degli oneri di urbanizzazione assommano rispettivamente a € **3.719,56** per l'urbanizzazione primaria e a € **3.513,10** per l'urbanizzazione secondaria.

Il contributo costo costruzione non è dovuto trattandosi di intervento in zona industriale.

Il titolare all'atto al ritiro del presente permesso di costruire, dimostra di aver versato presso la Tesoreria Comunale l'importo complessivo del contributo dovuto ai sensi dell'art. 120 della L.R. 1/2005 in unica soluzione.

ART. 3: Obblighi e responsabilità del titolare del permesso di costruire

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato;
 - che siano rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso;
- Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del titolare del permesso di costruire o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data ed il numero della presente concessione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite;
- 6) data entro cui devono essere iniziati e ultimati i lavori, come stabilito nella presente permesso di costruire.
- 7) numero e data di deposito dei calcoli di cui al D.P.R. 380/2001 parte II° capo IV° (ex Legge n. 64/74 e L.R.T. n. 88/82).

E' inoltre fatto obbligo al titolare del presente atto di notificare gli estremi del permesso di costruire alle Aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefoni, gas, acqua) a cui si fa richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

E' altresì fatto obbligo al titolare di osservare e far osservare le seguenti **CONDIZIONI**

GENERALI:

- 1) Con il presente permesso di costruire che si rilascia senza alcun pregiudizio dei terzi, non si intenda acquisito, da parte del richiedente, alcun diritto per opporsi, in qualunque caso o in qualsivoglia tempo, contro quelle disposizioni che al Comune ritenesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade antistanti,
- 2) che i ponti di servizio, realizzati sia in aggetto che con ponteggi poggianti al suolo con cavalletti debbano avere la dovuta stabilità ed essere muniti dei necessari ripari onde evitare danni ed infortuni, di cui sarebbero responsabili il titolare del permesso di costruire o la ditta appaltatrice;
- 3) che ai ponti o sbarramenti interessanti spazi soggetti a pubblico uso siano collocati i prescritti segnali stradali sia diurni che notturni nonché nel rispetto degli artt. 20 e 21 del Codice della Strada in Vigore dal 1.1.1993;
- 4) che prima di porre mano al lavoro, il titolare del presente atto debba aver ritirato il permesso dall'Ufficio di Polizia Municipale la relativa autorizzazione o concessione di cui all'art. 21 del Codice della Strada in Vigore dal 1.1.1993 e pagata la relativa tassa di occupazione di suolo pubblico se dovuta;

- 5) le costruzioni siano eseguite staticamente a perfetta regola d'arte, non ritenendosi responsabile l'Amministrazione dei sinistri che possano avvenire;
- 6) Gli impianti igienici siano osservate tutte le norme del Regolamento Sanitario Comunale, del vigente regolamento di immissione nelle reti della fognatura nera, e le disposizioni vigenti emanate dal Ministero della Sanità;
- 7) che siano rispettate le condizioni di cui al precitato parere dell'Unità Sanitaria Locale di cui all'art.6 del presente atto.
- 8) I terreni derivanti dagli scavi dovranno essere opportunamente sistemati nell'area di cantiere oppure smaltiti in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente. Eventuali terreni di riporto provenienti da altri siti, dovranno essere autorizzati dalla competente ARPAT;

ART. 4: Opere in cemento armato

Qualora si intenda dare esecuzione a strutture in cemento armato indicate nell'art. 64 del D.P.R. n. 380/2001, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella menzionata legge ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 65, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 67 del citato Decreto e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in cemento armato, deve essere presentata, unita alla domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori od il costruttore attesti che nell'esecuzione dell'opera a cui si riferisce la presente concessione non sono state attuate strutture in cemento armato.

ART. 5: Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad UN ANNO dalla data di rilascio del presente permesso di costruire ;

Il termine di ultimazione dei lavori di cui al 3° comma dell'art. 77 della L.R. 1/2005, entro il quale l'opera deve essere abitabile od agibile, non può essere superiore a ANNI TRE dalla data del loro inizio e può essere prorogato, con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà del titolare del presente atto, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il titolare del presente atto deve dotarsi di un nuovo titolo abilitativo concernente la parte non ultimata.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare del presente atto a mezzo di apposito modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale che indica:

- 1) **Nominativo del Direttore dei lavori e dichiarazione di accettazione;**
- 2) **Nominativo della Ditta esecutrice con relativa accettazione d'incarico, indicazione del numero di iscrizione INAIL, INPS e CASSA EDILE così come previsto dall'art. 82 comma 8 della L.R. n. 1/2005**
- 3) **DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (DURC) ai sensi dell'art.82 comma 9 della L.R. n. 1/2005. La mancata presentazione del DURC costituisce causa ostativa all'inizio dei lavori così come previsto dal comma 10 del citato articolo.**

ART. 6: Prescrizioni speciali

L'efficacia del presente atto è subordinata, NEI CASI DOVE PREVISTO, alla trasmissione all'Azienda Sanitaria Locale competente, della notifica preliminare resa ai sensi dell'art. 11 del D.lvo 14.8.1996 n. 494;

Purché vengano rispettati i disposti dell'Azienda Sanitaria Locale come da Sua nota n. 21.12.2005 del 21.12.2005 allegata in copia alla presente.

Purché nei termini di validità del presente atto, sia depositata la certificazione di conformità dell'opera al progetto approvato ed alle sue successive varianti, ai sensi del 1° comma dell'art. 86 della L.R. 1/2005;

Ai sensi del 2° comma dell'art. 86 della 1/2005, sia depositata la relativa attestazione di abitabilità secondo la disciplina prevista dallo stesso art. 86 della Legge, ovvero secondo i disposti dei Regolamenti Comunali, completo della documentazione prevista dalla Normativa vigente in materia e comprensiva della eventuale richiesta per l'assegnazione della numerazione

civica.

Ai sensi dell'art.82 comma 9 della L.R. n. 1/2005 dovrà essere depositato unitamente a quanto prescritto dal sopra citato art. 86, il DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (DURC). La mancata produzione del documento è causa ostativa alla certificazione di abitabilità-agibilità di cui all'art. 86.

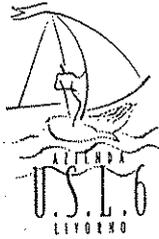
ZONA EDILIZIA "DB"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA
(Arch. Simone Simoncini)

Rosignano Marittimo 26 GEN. 2006 (data di rilascio)

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel permesso di costruire e deposita attestazione di pagamento degli oneri di concessione dovuti ai sensi dell'art. 2 del presente atto.

Rosignano Marittimo 26-01-'06 p. IL TITOLARE DELL'ATTO (data di ritiro)



Azienda U.S.L.n.6 di Livorno

Zona Bassa Val di Cecina

Dipartimento della Prevenzione

Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi

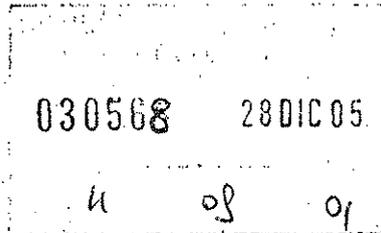
Coordinatore: Dott. Lombardi Antonio

Via Savonarola, 82 - 57023 Cecina (LI) - Tel.0586/614111 - Fax 0586/614437 - P.I.00615860491

Prot. 272828/ST

Parere N. 131/2005 (gg sf)

Cecina, 21.12.2005



Al Responsabile del SUAE
Bassa Val di Cecina
Polo Rosignano M.mo

OGGETTO: parere igienico sanitario su istanza presentata da Dott. Piccoli Stefano - Solvay Chimica Italia S.p.a. relativa a richiesta di permesso di costruire relativo alla demolizione di n. 2 riserve di NaOH e loro ricostruzione in area limitrofa per adeguamento tecnologico c/o stabilimento Solvay.
Vs. Rif. prot. 29743 del 16/12/2005.

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria il Gruppo Operativo NIP esprime:

PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

1) Il Datore di Lavoro ha l'obbligo, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività e quindi dell'utilizzo dei nuovi serbatoi in progetto, della notifica a questo Servizio PISLL così come previsto dall'art.48 del D. P.R. n.303/56.

La documentazione che sarà presentata per richiedere il visto di notifica dovrà contenere, fra l'altro:

- l'illustrazione chiara della soluzione tecnica e/o organizzativa che sarà adottata per la tutela di tutti gli operatori addetti al carico, ivi compreso la sicurezza di coloro che accedono alla sommità degli automezzi per le operazioni di apertura dei boccaporti, ispezione, controllo, chiusura e apposizione sigilli. Nella ricerca delle soluzioni si dovrà tenere di conto di ogni singola operazione della fase lavorativa, compresa la salita sulla sommità del contenitore del mezzo posto sotto carico.
- la valutazione preliminare del rischio chimico tenuto conto che siamo in presenza di un fluido altamente corrosivo.

2) Considerate le caratteristiche del fluido in deposito dovranno essere predisposti idonei apprestamenti (docce, lavaocchi, ecc..) al fine di permettere l'immediato lavaggio con acqua in caso di investimenti del fluido. Detti apprestamenti dovranno essere collocati anche sulla pensilina di carico a tutela dell'operatore addetto alle varie operazioni.



Azienda U.S.L.n.6 di Livorno

Zona Bassa Val di Cecina

Dipartimento della Prevenzione

Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi

Coordinatore: Dott. Lombardi Antonio

Via Savonarola, 82 - 57023 Cecina (LI) - Tel.0586/614111 - Fax 0586/614437 - P.I.00615860491

Il bacino di contenimento all'interno del quale saranno collocati i due serbatoi, dovrà essere realizzato in struttura impermeabile e la sua capacità non dovrà essere inferiore ad 1/3 di quella complessiva geometrica dei due serbatoi in esso ubicati e comunque non inferiore alla capacità del serbatoio più grande.

L'impianto elettrico e di messa a terra dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto previsto dal DPR n.547/55; Legge n.186/68 e Legge 46/90.

Le prescrizioni contenute nella presente dovranno essere adottate al momento della realizzazione dell'opera.

Il Dirigente Medico
della U.F. ISP
(Dott. V. Conti)

Il Dirigente Medico
della U.F. PISLL
(Dott.ssa R. Consigli)



COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

(Provincia di Livorno)

SETTORE GESTIONE E CONTROLLO

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Pratica edilizia n. 831/2006



PERMESSO DI COSTRUIRE

PROVVEDIMENTO N. 548 DEL 21 AGO. 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda in data 07/12/2005 prot. n. 28873, presentata da **PICCOLI DOTT. STEFANO** nato a Ferrara il 17/11/1952 per conto della "SOLVAY CHIMICA ITALIA" S.P.A. con sede in Rosignano Solvay, Via Piave n. 6 – p.i. 00104340492, con la quale viene richiesto il permesso di costruire per la esecuzione dei lavori di **INSTALLAZIONE DI 3 NUOVI FILTRI A SABBIA E 3 FILTRI AD ANTRACITE PRESSO IL SETTORE DEPURAZIONE SALAMOIA DELLA FABBRICAZIONE SODIERA** sull'area distinta al catasto foglio di mappa n. 85 particella n. 22, situata all'interno dello stabilimento in Rosignano Solvay, Via Piave n. 6;

Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda stessa;

Vista la vigente disciplina Urbanistica ed Edilizia (DPR n. 380/2001 - Testo Unico disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia di Edilizia);

Vista la Legge Regionale 3.1.2005 n. 1, art. 78 e sue successive modifiche ed integrazioni,

Visto il Regolamento Edilizio Comunale Approvato con atto C.C. n. 25 dell'08/02/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti nonché il Piano Strutturale adottato con atto C.C. n. 82 del 04/06/2002 ed approvato con delibera C.C. n. 13 del 20/01/2004;

Visto il Nulla-Osta della competente Azienda Sanitaria Locale n. 100/2006 (GONIP) in data 18/08/2006;

Visto il parere favorevole del Settore Qualità Urbana, Servizio Ambiente del 17/08/2006;

Viste le decisioni assunte dalla conferenza dei servizi del 23/6/2006 svolta in ordine alla normativa vigente sui siti inquinanti, D.M. 471/99 e s.m.i.;

Visto il parere n. 11 della Commissione Edilizia Comunale espresso nella seduta del 09/08/2006;

Visto l'atto G.C. n. 275 del 27.12.2001;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 17 del 14 Febbraio 2002 con il quale vengano attribuite al Responsabile del Servizio le competenze circa l'adozione dei provvedimenti in materia edilizia;

Viste le dichiarazioni del progettista in ordine alla Legge n. 10/91, alla L.R. 79/98, alla L.R. 33/1994 e al D.lgs. 494/96 e s.m.i.;

Vista la dichiarazione d'ininfluenza redatta a firma del progettista per il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

Vista la dichiarazione del progettista in ordine alla legge n. 13/89 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli atti e le dichiarazioni in adempimento a quanto previsto dalla Legge 9.1.1989 n. 13, modificata dalla Legge 27.2.1989 n. 62, e dal D.M. LL.PP. 14.6.1989 n. 236;

Vista la proposta avanzata dal Responsabile del Procedimento in data 17/08/2006;

Rilevato che il progetto presentato, per quanto desumibile dagli elaborati grafici presentati e dall'attività istruttoria eseguita d'ufficio, è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici e del regolamento edilizio;

Preso atto che il richiedente dichiara di essere proprietario o di avere il necessario titolo al permesso di costruire;

DISPONE

di rilasciare il permesso di costruire ai sensi della L.R.T. n.1/2005 al Sig. **PICCOLI DOTT. STEFANO** nato a Ferrara il 17/11/1952 per conto della "SOLVAY CHIMICA ITALIA" S.P.A. con sede in Rosignano Solvay, Via Piave n. 6 – p.i. 00104340492 secondo quanto sotto riportato:

ART. 1: Oggetto del permesso di costruire

Al Sig. **PICCOLI DOTT. STEFANO** nato a Ferrara il 17/11/1952 per conto della "SOLVAY CHIMICA ITALIA" S.P.A. con sede in Rosignano Solvay, Via Piave n. 6 – p.i. 00104340492 è concessa, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, la facoltà di eseguire i lavori di **INSTALLAZIONE DI 3 NUOVI FILTRI A SABBIA E 3 FILTRI AD ANTRACITE PRESSO IL SETTORE DEPURAZIONE SALAMOIA DELLA FABBRICAZIONE SODIERA** secondo il progetto che si allega quale parte integrante del presente atto composto da n° 3 tavole grafiche, redatto dal TESI ING. MARIO ANGELO VIA PIAVE, 6 ROSIGNANO SOLVAY LI, c.f. TSEMNG69E03G702R.

ART. 2: Contributo per il rilascio del permesso di costruire con versamento dei costi di urbanizzazione.

Il contributo che il titolare del presente atto corrisponde ai sensi del TITOLO VII della L.R. n. 1/2005 è determinato nella misura di €. 11,92/mc. per l'urbanizzazione primaria e €. 11,26/mc. per l'urbanizzazione secondaria a norma della deliberazione C.C. n. 20 dell'11.2.2000 e s.m.i..

Pertanto l'ammontare degli oneri di urbanizzazione assommano rispettivamente a €. **4.519,35** per l'urbanizzazione primaria e a €. **4.269,12** per l'urbanizzazione secondaria, mentre il Contributo sul Costo Costruzione NON E' DOVUTO per gli insediamenti industriali.

Il titolare all'atto al ritiro del presente permesso di costruire, dimostra di aver versato presso la Tesoreria Comunale l'importo complessivo del contributo dovuto ai sensi dell'art. 120 della L.R. 1/2005 in unica soluzione.

ART. 3: Obblighi e responsabilità del titolare del permesso di costruire

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato;
- che siano rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso;

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del titolare del permesso di costruire o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data ed il numero della presente concessione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite;
- 6) data entro cui devono essere iniziati e ultimati i lavori, come stabilito nella presente permesso di costruire.
- 7) numero e data di deposito dei calcoli di cui al D.P.R. 380/2001 parte II° capo IV° (ex Legge n. 64/74 e L.R.T. n. 88/82).

E' inoltre fatto obbligo al titolare del presente atto di notificare gli estremi del permesso di costruire alle Aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefoni, gas, acqua) a cui si fa richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

E' altresì fatto obbligo al titolare di osservare e far osservare le seguenti **CONDIZIONI GENERALI:**

- 1) Con il presente permesso di costruire che si rilascia senza alcun pregiudizio dei terzi, non si intenda acquisito, da parte del richiedente, alcun diritto per opporsi, in qualunque caso o in qualsivoglia tempo, contro quelle disposizioni che al Comune ritenesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade antistanti,
- 2) che i ponti di servizio, realizzati sia in oggetto che con ponteggi poggianti al suolo con cavalletti debbano avere la dovuta stabilità ed essere muniti dei necessari ripari onde evitare danni ed infortuni, di cui sarebbero responsabili il titolare del permesso di costruire o la ditta appaltatrice;
- 3) che ai ponti o sbarramenti interessanti spazi soggetti a pubblico uso siano collocati i prescritti segnali stradali sia diurni che notturni nonché nel rispetto degli artt. 20 e 21 del Codice della Strada in Vigore dal 1.1.1993;
- 4) che prima di porre mano al lavoro, il titolare del presente atto debba aver ritirato il permesso dall'Ufficio di Polizia Municipale la relativa autorizzazione o concessione di cui all'art. 21 del Codice della Strada in Vigore dal 1.1.1993 e pagata la relativa tassa di occupazione di suolo pubblico se dovuta;

- 5) le costruzioni siano eseguite staticamente a perfetta regola d'arte, non ritenendosi responsabile l'Amministrazione dei sinistri che possano avvenire;
- 6) Gli impianti igienici siano osservate tutte le norme del Regolamento Edilizio Comunale, del vigente regolamento di immissione nelle reti della fognatura nera, e le disposizioni vigenti emanate dal Ministero della Sanità;
- 7) che siano rispettate le condizioni di cui al precitato parere dell'Unità Sanitaria Locale di cui all'art.6 del presente atto.
- 8) I terreni derivanti dagli scavi dovranno essere opportunamente sistemati nell'area di cantiere oppure smaltiti in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente. Eventuali terreni di riporto provenienti da altri siti, dovranno essere autorizzati dalla competente ARPAT;

ART. 4: Opere in cemento armato

Qualora si intenda dare esecuzione a strutture in cemento armato indicate nell'art. 64 del D.P.R. n. 380/2001, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella menzionata legge ed in particolare ad ottenere la prescritta Autorizzazione Regionale ai sensi dell'art. 105 della L.R. n. 1/2005 così come modificato ed integrato dalla L.R. n. 24/2006, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 67 del citato Decreto e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio.

Qualora non siano state eseguite opere in cemento armato, deve essere presentata, unita all'attestazione di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori od il costruttore attesti che nell'esecuzione dell'opera a cui si riferisce la presente concessione non sono state attuate strutture in cemento armato.

ART. 5: Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad UN ANNO dalla data di rilascio del presente permesso di costruire ;

Il termine di ultimazione dei lavori di cui al 3° comma dell'art. 77 della L.R. 1/2005, entro il quale l'opera deve essere abitabile od agibile, non può essere superiore a ANNI TRE dalla data del loro inizio e può essere prorogato, con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà del titolare del presente atto, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il titolare del presente atto deve dotarsi di un nuovo titolo abilitativo concernente la parte non ultimata.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare del presente atto a mezzo di apposito modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale che indica:

- 1) **Nominativo del Direttore dei lavori e dichiarazione di accettazione;**
- 2) **Nominativo della Ditta esecutrice con relativa accettazione d'incarico, indicazione del numero di iscrizione INAIL, INPS e CASSA EDILE così come previsto dall'art. 82 comma 8 della L.R. n. 1/2005**
- 3) **DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (DURC) ai sensi dell'art.82 comma 9 della L.R. n. 1/2005. La mancata presentazione del DURC costituisce causa ostativa all'inizio dei lavori così come previsto dal comma 10 del citato articolo. Tale documento dovrà essere rimessa da tutte le imprese che intervengono nel corso dei lavori.**

ART. 6: Prescrizioni speciali

L'efficacia del presente atto è subordinata, NEI CASI DOVE PREVISTO, alla trasmissione all'Azienda Sanitaria Locale competente, della notifica preliminare resa ai sensi dell'art. 11 del D.lvo 14.8.1996 n. 494;

Purché, prima o contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori, sia depositato il progetto tutti gli impianti di cui all'art. 1 della Legge 5.3.1990 n. 46 e del D.P.R. n.447 del 6.12.1991 e purché siano forniti gli atti dovuti secondo le disposizioni della legge stessa, ed in particolare modo i relativi certificati di conformità ai sensi dell'art. 9 della medesima;

Purché vengano rispettati i disposti dell'Azienda Sanitaria Locale come da Sua nota n. 100/2006 (GONIP) del 18/08/2006 allegata in copia alla presente.

Purché prima o contestualmente alla comunicazione di inizio lavori, sia ottenuta l'autorizzazione scritta, ai sensi dell'art. 105 della L.R. 3 gennaio 2005 n. 1, così come modificata dalla L.R. 21 giugno 2006 n. 24, da parte dei competenti Uffici Regionali, e che della stessa Autorizzazione Regionale, ne sia allegata una copia.

Purché sia rispettata la normativa in ordine ai rischi di incidenti rilevanti di cui al D.lgs. 334/99 e s.m.i.;

Purché nei termini di validità del presente atto, sia depositata la certificazione di conformità dell'opera al progetto approvato ed alle sue successive varianti, ai sensi del 1° comma dell'art. 86 della L.R. 1/2005;

Ai sensi del 2° comma dell'art. 86 della 1/2005, sia depositata la relativa attestazione di abitabilità secondo la disciplina prevista dallo stesso art. 86 della Legge, ovvero secondo i disposti dei Regolamenti Comunali, completo della documentazione prevista dalla Normativa vigente in materia e comprensiva della eventuale richiesta per l'assegnazione della numerazione civica.

Ai sensi dell'art.82 comma 9 della L.R. n. 1/2005 dovrà essere depositato unitamente a quanto prescritto dal sopra citato art. 86, il DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (DURC). La mancata produzione del documento è causa ostativa alla certificazione di abitabilità-agibilità di cui all'art. 86.

ZONA EDILIZIA "DB"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA
(Arch. Simone Simoncini)

.....
Simone Simoncini

Rosignano Marittimo

21 AGO/2006

.....
(data di rilascio)

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel permesso di costruire e deposita attestazione di pagamento degli oneri di concessione dovuti ai sensi dell'art. 2 del presente atto.

TITOLARE DELL'ATTO

Rosignano Marittimo

22.08.'06

.....
Merenti

.....
(data di ritiro)



Azienda U.S.L.n.6 di Livorno

Zona Bassa Val di Cecina

Dipartimento della Prevenzione

Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi

Coordinatore: Dott. Lombardi Antonio

Via Savonarola, 82 - 57023 Cecina (LI) - Tel.0586/614111 - Fax 0586/614437 - P.I.00515860491

247622/8P

Parere N. 100/2006 (gg sf)

Cecina, 18 agosto 2006

Al Responsabile del SUAE
Bassa Val di Cecina
Polo Rosignano M.mo

c.a. Patrizio Brucciani

OGGETTO: parere igienico sanitario su istanza presentata da Solvay Chimica Italia S.p.a. relativa a installazione di n. 3 nuovi filtri a sabbia e n. 3 filtri ad antracite presso il settore "depurazione salamoia della fabbricazione sodiera" - Stabilimento Solvay
/s. Rif. prot. 28873 del 7/12/2005.

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria il Gruppo Operativo NIP esprime:

PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

- 1) In ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo n. 277/91 fin dalla fase di progettazione dovranno essere adottati idonei accorgimenti, anche costruttivi, al fine di garantire, a seconda del tipo di attività dei macchinari ed impianti che verranno installati, un idoneo assorbimento acustico.
- 2) Il Datore di Lavoro ha l'obbligo, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, della notifica a questo Servizio PISLL così come previsto dall'art.48 del D. P.R. n.303/56.
- 3) L'impianto elettrico e di messa a terra dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto previsto dal DPR n.547/55; Legge n.186/68 e Legge 46/90.
- 4) Per gli interventi di manutenzione dell'impianto, sia ordinaria che straordinaria, dovranno essere stabilite opportune procedure di intervento, nelle quali siano indicate le attrezzature specifiche da utilizzare, nonché le misure di sicurezza da mettere in atto e gli eventuali Dispositivi di Protezione Individuale da indossare.
Per le operazioni manuali, su valvole, parti di impianto, ecc..., dovranno essere rese accessibili in sicurezza le zone di lavoro, realizzando opportune opere provvisorie (passerelle, scale, pedane, ecc..), o comunque mettendo a disposizione idonee attrezzature.

Le prescrizioni contenute nella presente dovranno essere adottate al momento della realizzazione dell'opera.

Il Dirigente Medico
della U.F. ISP
(Dott. A. Lombardi)

Il Dirigente Medico
della U.F. PISLL
(Dott.ssa R. Corsigli)

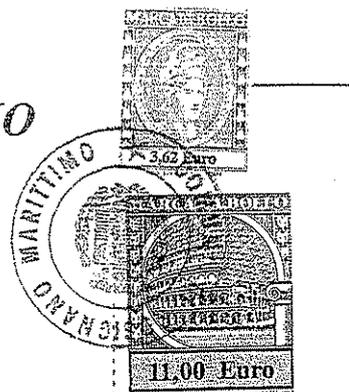
COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

(Provincia di Livorno)

SETTORE GESTIONE E CONTROLLO

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Pratica edilizia n. 629/2005



PERMESSO DI COSTRUIRE

PROVVEDIMENTO N. 54 DEL 31 GEN. 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda in data 13/06/2005 prot. n. 14182, presentata dal Sig. PICCOLI DOTT. STEFANO nato a Ferrara il 17/11/1952 per conto de SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A. con sede in Rosignano Solvay, Via Piave n. 6 – (p.i.: 00104340492) con la quale viene richiesto il permesso di costruire per la esecuzione dei lavori di Nuova costruzione di impianto industriale all'interno dello stabilimento "Solvay" per l'adeguamento tecnologico dell'impianto elettrolisi mediante la sostituzione della sala celle a mercurio con nuovo impianto a membrane, ad esclusione del manufatto adibito alla sintesi dell'acido cloridrico, sull'area distinta al catasto foglio di mappa n. 91 particella n. 81, posta in Rosignano Solvay, Via Piave n. 6;

Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda stessa;

Vista la vigente disciplina Urbanistica ed Edilizia (DPR n. 380/2001 - Testo Unico disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia di Edilizia);

Vista la Legge Regionale 3.1.2005 n. 1, art. 78 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento Edilizio Comunale Approvato con atto C.C. n. 25 dell'08/02/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti nonché il Piano Strutturale adottato con atto C.C. n. 82 del 04/06/2002;

Visto il Nulla-Osta della competente Azienda Sanitaria Locale n. 109/2005 (GONIP) in data 19/12/2005;

Preso atto dell'accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Ministero delle Attività Produttive, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Rosignano Marittimo, ARPA Toscana, e l'azienda Solvay;

Visto l'esito favorevole della conferenza dei servizi in ordine alla procedura ex art. 9 D.M. n. 471/99 svoltasi in data 12/1/2006 con prosecuzione in data 20/01/2006;

Visto l'atto G.C. n. 11 del 26/1/2006 relativo a: "procedura ex art. 9 del D.M. 471/99 – APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA CON MISURE DI SICUREZZA DELL'AREA NUOVA SALA CELLE, AREA U.E., STABILIMENTO INDUSTRIALE SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A. DI ROSIGNANO SOLVAY.;

Visto lo studio in ordine al rischio idraulico ai sensi della Normativa Vigente in ordine al Piano di Assetto Idrogeologico di cui alla Delibera GRT n. 13/2005, nonché la dichiarazione congiunta di autocertificazione, a firma del progettista ing. Mario Angelo Tesi, Ing. Simone Pozzolini e del Dott. Stefano Piccoli;

Vista la nota del 02/12/2005 prot. n. 425, dell'Ufficio per la Tutela del Territorio di Livorno, Bacino di Rilievo Regionale – TOSCANA COSTA;

Vista la nota 11/5/2005 prot. DSA/2005/12003, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela, del Territorio, in ordine alla procedura di valutazione di VIA di cui all'art. 6 della Legge 349/86 dalla quale risulta che gli interventi in oggetto, possano essere esclusi dalla procedura stessa;

Vista la dichiarazione di non aggravio di rischio depositata presso il Comitato Tecnico Regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno, con nota del 13/06/2005, nonché la successiva nota da parte del Comitato Tecnico Regionale stesso prot. n. 13756 pervenuta per conoscenza a questa Amministrazione il giorno 16/09/2005 al prot. gen. 22632;

Visto il parere n. 17 della Commissione Edilizia Comunale espresso nella seduta del 07/11/2005;

Visto l'atto G.C. n. 275 del 27.12.2001;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 17 del 14 Febbraio 2002 con il quale vengano attribuite al

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

PROVINCIA DI LIVORNO
SETTORE GESTIONE E CONTROLLO Servizio Edilizia Privata



Responsabile del Servizio le competenze circa l'adozione dei provvedimenti in materia edilizia;

Visto il deposito in atti degli elaborati di progetto per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento d'impianti, come previsto dall'art. 4 del D.P.R. 6.12.1991 n. 447, attuativo della Legge 5.3.1990 n. 46;

Vista la dichiarazione del progettista in ordine alla legge n. 13/89 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la proposta avanzata dal Responsabile del Procedimento in data 30/01/2006;

Rilevato che il progetto presentato, per quanto desumibile dagli elaborati grafici presentati e dall'attività istruttoria eseguita d'ufficio, è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici e del regolamento edilizio;

Preso atto che il richiedente dichiara di essere proprietario o di avere il necessario titolo al permesso di costruire;

DISPONE

di rilasciare il permesso di costruire ai sensi della L.R.T. n.1/2005 al Sig. **PICCOLI DOTT. STEFANO per conto de SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A. con sede in Rosignano Solvay, Via Piave n. 6 – (p.i.: 00104340492)** secondo quanto sotto riportato:

ART. 1: Oggetto del permesso di costruire

Al Sig. **PICCOLI DOTT. STEFANO per conto de SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A. con sede in Rosignano Solvay, Via Piave n. 6 – (p.i.: 00104340492)** è concessa, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, la facoltà di eseguire i lavori di **Nuova costruzione di impianto industriale all'interno dello stabilimento "Solvay" per l'adeguamento tecnologico dell'impianto elettrolisi mediante la sostituzione della sala celle a mercurio con nuovo impianto a membrane, ad esclusione del manufatto adibito alla sintesi dell'acido cloridrico** secondo il progetto che si allega quale parte integrante del presente atto, redatto dall'ing. Mario TESI, in Rosignano Solvay, Via Piave n. 6, c.f. TSEMNG69E03G702R.

ART. 2: Contributo per il rilascio del permesso di costruire con versamento dei costi di urbanizzazione.

Il contributo che il titolare del presente atto corrisponde ai sensi del TITOLO VII della L.R. n. 2005 è determinato nella misura di €. 3,90 e 15,61/mq. per l'urbanizzazione primaria e €. 3,69 e 14,64/mq. per l'urbanizzazione secondaria a norma della deliberazione C.C. n. 20 dell'11.2.2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Pertanto l'ammontare degli oneri di urbanizzazione assommano rispettivamente a €. **37.483,15** per l'urbanizzazione primaria e a €. **35.395,15** per l'urbanizzazione secondaria, mentre il contributo costo costruzione non è dovuto per insediamenti di tipo industriale;

Il titolare all'atto al ritiro del presente permesso di costruire, dimostra di aver versato presso la Tesoreria Comunale l'importo complessivo del contributo dovuto ai sensi dell'art. 120 della L.R. 1/2005 in unica soluzione.

ART. 3: Obblighi e responsabilità del titolare del permesso di costruire

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato;
- che siano rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso;

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del titolare del permesso di costruire o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data ed il numero della presente concessione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite;
- 6) data entro cui devono essere iniziati e ultimati i lavori, come stabilito nella presente permesso di costruire.
- 7) numero e data di deposito dei calcoli di cui al D.P.R. 380/2001 parte II° capo IV° (ex Legge n. 64/74 e L.R.T. n. 88/82).



E' inoltre fatto obbligo al titolare del presente atto di notificare gli estremi del permesso di costruire alle Aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefoni, gas, acqua) a cui si fa richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

E' altresì fatto obbligo al titolare di osservare e far osservare le seguenti **CONDIZIONI**

GENERALI:

- 1) Con il presente permesso di costruire che si rilascia senza alcun pregiudizio dei terzi, non si intenda acquisito, da parte del richiedente, alcun diritto per opporsi, in qualunque caso o in qualsivoglia tempo, contro quelle disposizioni che al Comune ritenesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade antistanti,
- 2) che i ponti di servizio, realizzati sia in oggetto che con ponteggi poggianti al suolo con cavalletti debbano avere la dovuta stabilità ed essere muniti dei necessari ripari onde evitare danni ed infortuni, di cui sarebbero responsabili il titolare del permesso di costruire o la ditta appaltatrice;
- 3) che ai ponti o sbarramenti interessanti spazi soggetti a pubblico uso siano collocati i prescritti segnali stradali sia diurni che notturni nonché nel rispetto degli artt. 20 e 21 del Codice della Strada in Vigore dal 1.1.1993;
- 4) che prima di porre mano al lavoro, il titolare del presente atto debba aver ritirato il permesso dall'Ufficio di Polizia Municipale la relativa autorizzazione o concessione di cui all'art. 21 del Codice della Strada in Vigore dal 1.1.1993 e pagata la relativa tassa di occupazione di suolo pubblico se dovuta;
- 5) le costruzioni siano eseguite staticamente a perfetta regola d'arte, non ritenendosi responsabile l'Amministrazione dei sinistri che possano avvenire;
- 6) Gli impianti igienici siano osservate tutte le norme del Regolamento Sanitario Comunale, del vigente regolamento di immissione nelle reti della fognatura nera, e le disposizioni vigenti emanate dal Ministero della Sanità;
- 7) che siano rispettate le condizioni di cui al precitato parere dell'Unità Sanitaria Locale di cui all'art.6 del presente atto.
- 8) I terreni derivanti dagli scavi dovranno essere opportunamente sistemati nell'area di cantiere oppure smaltiti in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente. Eventuali terreni di riporto provenienti da altri siti, dovranno essere autorizzati dalla competente ARPAT;

ART. 4: Opere in cemento armato

Qualora si intenda dare esecuzione a strutture in cemento armato indicate nell'art. 64 del D.P.R. n. 380/2001, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella menzionata legge ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 65, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 67 del citato Decreto e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in cemento armato, deve essere presentata, unita alla domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori od il costruttore attesti che nell'esecuzione dell'opera a cui si riferisce la presente concessione non sono state attuate strutture in cemento armato.

ART. 5: Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad UN ANNO dalla data di rilascio del presente permesso di costruire e comunque NEL RISPETTO DEI TERMINI STABILITI DALL'ATTO G.C. N. 11 DEL 26/1/2006 ;

Il termine di ultimazione dei lavori di cui al 3° comma dell'art. 77 della L.R. 1/2005, entro il quale l'opera deve essere abitabile od agibile, non può essere superiore a ANNI TRE dalla data del loro inizio e può essere prorogato, con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà del titolare del presente atto, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il titolare del presente atto deve dotarsi di un nuovo titolo abilitativo concernente la parte non ultimata.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare del presente atto a mezzo di apposito modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale che indica:

- 1) **Nominativo del Direttore dei lavori e dichiarazione di accettazione;**



- 2) Nominativo della Ditta esecutrice con relativa accettazione d'incarico, indicazione del numero di iscrizione INAIL, INPS e CASSA EDILE così come previsto dall'art. 82 comma 8 della L.R. n. 1/2005
- 3) DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (DURC) ai sensi dell'art.82 comma 9 della L.R. n. 1/2005. La mancata presentazione del DURC costituisce causa ostativa all'inizio dei lavori così come previsto dal comma 10 del citato articolo.

ART. 6: Prescrizioni speciali

L'efficacia del presente atto è subordinata, NEI CASI DOVE PREVISTO, alla trasmissione all'Azienda Sanitaria Locale competente, della notifica preliminare resa ai sensi dell'art. 11 del D.lvo 14.8.1996 n. 494;

IL PRESENTE PERMESSO NON AUTORIZZA LA REALIZZAZIONE DEL MANUFATTO ADIBITO ALLA SINTESI DELL'ACIDO CLORIDRICO, nel rispetto del punto 11 della delibera di approvazione del Piano di Bonifica dell'area "Sala Celle" (atto G.C. n. 11 del 26/1/2006);

L'INIZIO DEI LAVORI sia effettuato dopo i lavori di bonifica del sito oggetto d'intervento già autorizzati con atto di Giunta Comunale n. 11 del 26/01/2006 e comunque nel rispetto delle tempistiche di cui al punto 3) dello stesso atto autorizzativi;

Purché siano rispettati tutti i termini ed i disposti riportati nell'atto G.C. n. 11 del 26/01/2006;

Purché relativamente agli impianti di cui all'art. 1 della Legge 5.3.1990 n. 46 e del D.P.R. n.447 del 6.12.1991, siano forniti gli atti dovuti secondo le disposizioni della legge stessa, ed in particolare modo i relativi certificati di conformità ai sensi dell'art. 9 della medesima e collaudi;

Purché vengano rispettati i disposti dell'Azienda Sanitaria Locale come da Sua nota n. 109/2005 GONIP del 19/12/2005 allegata in copia alla presente.

Purché siano rispettati i disposti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di cui alla nota 11/5/2005 prot. DSA/2005/12003, già di Vs. conoscenza;

Purché prima dell'inizio dei lavori venga rimessa all'Ufficio Tecnico Comunale l'attestazione di deposito degli elaborati tecnici presentati agli Uffici del Genio Civile, in conformità di quanto previsto del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001 parte II° capo I°, II° e IV° e L.R.T. 6.12.82 n. 88, e degli elaborati inerenti alle opere in conglomerato cementizio od a strutture metalliche di cui al D.P.R. sopra citato.

Purché nei termini di validità del presente atto, sia depositata la certificazione di conformità dell'opera al progetto approvato ed alle sue successive varianti, ai sensi del 1° comma dell'art. 86 della L.R. 1/2005;

Ai sensi del 2° comma dell'art. 86 della 1/2005, sia depositata la relativa attestazione di abitabilità secondo la disciplina prevista dallo stesso art. 86 della Legge, ovvero secondo i disposti dei Regolamenti Comunali, completo della documentazione prevista dalla Normativa vigente in materia e comprensiva della eventuale richiesta per l'assegnazione della numerazione civica.

Ai sensi dell'art.82 comma 9 della L.R. n. 1/2005 dovrà essere depositato unitamente a quanto prescritto dal sopra citato art. 86, il **DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (DURC)**. La mancata produzione del documento è causa ostativa alla certificazione di abitabilità-agibilità di cui all'art. 86.

ZONA EDILIZIA "DB"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA
(Arch. Simone Simoncini)

31 GEN. 2006

Rosignano Marittimo _____ (data di rilascio)

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel permesso di costruire e deposita attestazione di pagamento degli oneri di concessione dovuti ai sensi dell'art. 2 del presente atto.

IL TITOLARE DELL'ATTO

Rosignano Marittimo 31-01-2006 _____ (data di ritiro)



Azienda U.S.L.n.6 di Livorno

Zona Bassa Val di Cecina

Dipartimento della Prevenzione

Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi

Coordinatore: Dott. Lombardi Antonio

Via Savonarola, 82 - 57023 Cecina (LI) - Tel. 0586/614411 - Fax 0586/614437 - F.I. 00615860491

Prot. 277128/DF

Parere N. 109/2005 (gg sf.ab mg)

Cecina, 19.12.2005

030316 23 DIC 05 5A

Al Responsabile del SUAE
Bassa Val di Cecina
Polo Rosignano M.mo

11 03 01

OGGETTO: parere igienico sanitario su istanza presentata da Dott. Piccoli Stefano, per conto di Solvay Chimica Italia spa, relativa ad adeguamento tecnologico dell'impianto elettrolisi, presso la fabbricazione UE, con sostituzione delle celle a mercurio con nuovo impianto a membrane ubicato in Rosignano Solvay interno stabilimento Solvay - via Piave, 6.

Vs. Rif. prot.25081 del 17/10/2005.

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria il Gruppo Operativo NIP esprime:

PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

1) In ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo n. 277/91 fin dalla fase di progettazione dovranno essere adottati idonei accorgimenti, anche costruttivi, al fine di garantire, a seconda del tipo di attività dei macchinari ed impianti che verranno installati, un idoneo assorbimento acustico. *Relazione di Impianto ENTRO 12 APRILE*

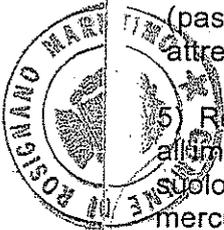
2) L'impianto elettrico e di messa a terra dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto previsto dal DPR n.547/55; Legge n.186/68 e Legge 46/90. *CERTIFICATO DI CONFORMITÀ A CARA UST 20 APRILE*

3) Le porte e i portoni del complesso in oggetto dovranno essere realizzate in conformità a quanto stabilito dall'art.14 del DPR 547/55 così come modificato dall'art.33 del D.Lgs 626/94 e 242/96. *INFLUENTE - VERIFICA DI BALDAROTTI*

4) Per gli interventi di manutenzione dell'impianto, sia ordinaria che straordinaria, dovranno essere stabilite opportune procedure di intervento nelle quali siano indicate le attrezzature specifiche da utilizzare nonché le misure di sicurezza da mettere in atto e gli eventuali Dispositivi di Protezione Individuale da indossare.

Per le operazioni manuali, su valvole, parti di impianto, ecc..., dovranno essere rese accessibili in sicurezza le zone di lavoro realizzando opportune opere provvisorie (passerelle, scale, pedane, ecc..) o comunque mettendo a disposizione idonee attrezzature. *Baldarotti + Sicurezza + OST (giunt)*

5) Relativamente alla vasca di raccolta effluenti si prescrive che una volta non più utile all'impianto, venga smantellata e successivamente si provveda alla caratterizzazione del suolo ed alla successiva bonifica. La stessa prescrizione vale anche per la sala celle a mercurio per le parti che saranno smantellate (D.M. 471/99).



→ Righini/Calzone



Azienda U.S.L.n.6 di Livorno

Zona Bassa Val di Cecina

Dipartimento della Prevenzione

Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi

Coordinatore: Dott. Lombardi Antonio

Via Savonarola, 82 - 57023 Cecina (LI) - Tel.0586/614111 - Fax 0586/614437 - P.I.00815860491

6) Il Datore di Lavoro ha l'obbligo, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, della notifica a questo Servizio PISLL così come previsto dall'art.48 del D. P.R. n.303/56.

La documentazione che sarà presentata per richiedere il visto di notifica, dovrà contenere, fra l'altro:

- 10 maggio 0586/925
- a) le temperature che si presume saranno raggiunte (a seconda della stagione e quindi delle temperature esterne) all'interno della nuova sala celle e quali accorgimenti saranno adottati per consentire l'attività lavorativa in condizioni microclimatiche idonee; ciò in particolare in relazione ai lavori di controllo e manutenzione ordinaria che saranno effettuati, come dichiarato, all'interno del fabbricato sala celle.
 - b) la relazione sullo studio effettuato relativamente ai flussi interni di aria e al grado di ventilazione del fabbricato sala celle, indicando i volumi di aria di ricambio che saranno ottenuti tramite il sistema di ventilazione naturale in progetto. Tale sistema di ventilazione dovrà garantire sia il ricambio necessario ai fini della salute dei lavoratori, senza correnti che colpiscano gli addetti alle varie operazioni all'interno della sala, sia ai fini della sicurezza, considerando che nelle celle si producono gas asfissianti e pericolosi (es.: possibile creazione di miscele esplosive tra aria e idrogeno, ecc..) quali il Cloro ed l'idrogeno.
 - c) la valutazione preliminare del rischio chimico individuando chiaramente le possibili esposizioni calcolandone, sulla base delle conoscenze scientifiche e di impianto, la concentrazione per ogni singolo agente chimico presente. Questa valutazione deve tenere conto sia della sala celle che del nuovo impianto di sintesi dell'HCl, integrandosi con la valutazione del rischio chimico globale dell'impianto "Fabbricazione elettrolisi".
 - d) le informazioni di cui ad a) e b) dovranno tenere conto anche della presenza del personale nella nuova sala, considerando il tempo di permanenza maggiore (es. manutenzione ordinaria e straordinaria celle). Nell'analisi del rischio si dovrà tenere conto anche del tipo di attività da svolgere.
 - e) documentazione comprovante la realizzazione delle apparecchiature a pressione, soggette, secondo il D.Lgs n.93/2000 e, dove richiesto, la documentazione relativa alla messa in servizio delle stesse rilasciata dal soggetto verificatore secondo quanto previsto dal D.M. n. 329/2004.
 - f) vista la temperatura di esercizio (2000°C) della sintesi dell'HCl dovrà essere fornita documentazione relativa ai materiali utilizzati e se è necessario effettuare il raffreddamento degli stessi, indicare tipo ed efficacia del raffreddamento scelto.

7) Considerati i risultati del piano di caratterizzazione e delle successive opere di bonifica dell'area interessata dalla nuova costruzione, dovrà essere valutato il rischio di esposizione al mercurio degli addetti durante le attività di scavo al fine di adottare adeguate misure di prevenzione.

8) Entro tre mesi dall'inizio effettivo dell'attività il datore di lavoro è tenuto ad elaborare l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi ex art. 4 Dlgs 626/94, così come integrato dai Dlgs 25/2002 e Dlgs 233/2003.





Azienda U.S.L.n.6 di Livorno

Zona Bassa Val di Cecina

Dipartimento della Prevenzione

Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi

Coordinatore: Dott. Lombardi Antonio

Via Savonarola, 82 - 57023 Cecina (LI) - Tel.0586/614111 - Fax 0586/614437 - P.I.00615860491

9) La costruzione dell'opera in progetto potrà avviarsi solo al momento in cui saranno terminate le opere di bonifica dell'area, previste nel piano di caratterizzazione approvato dalla Conferenza dei Servizi. Ogni singola parte dell'opera in progetto dovrà essere realizzata solo ed esclusivamente all'interno di tale area.

10) Si ricorda che l'attività è soggetta al controllo dei vigili del fuoco, per cui dovrà essere richiesto il parere sul progetto al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

Le prescrizioni contenute nella presente dovranno essere adottate al momento della realizzazione dell'opera.

Il Dirigente Medico
della U.F. ISP
(Dott. V. Conti)

Il Dirigente Medico
della U.F. PISLL
(Dott.ssa R. Consigli)

